

 <p><i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i></p>	<p align="center"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO CONEGLIANO 1</b> <b>"F. GRAVA"</b></p> <p>Via F. Filzi, 22 – 31015 CONEGLIANO – Tel. 0438/23655 C.F. 91035310266 – C.M. TVIC86900T e-mail: <a href="mailto:tvic86900t@istruzione.it">tvic86900t@istruzione.it</a> - PEC: <a href="mailto:tvic86900t@pec.istruzione.it">tvic86900t@pec.istruzione.it</a> Sito: <a href="http://www.icconegliano1grava.edu">www.icconegliano1grava.edu</a></p>	
--	--	---

**Circolare n. 83**

**Ai docenti dell'Istituto Comprensivo**

**Conegliano 1 "Federico Grava"**

**Oggetto: "Piano di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali a scuola".**

A seguito del manifestarsi con maggiore frequenza, in questi ultimi tempi, di crisi comportamentali da parte degli alunni, si ritiene opportuno offrire alcuni spunti di riflessione su uno dei problemi più complessi che la scuola si trova oggi a gestire: i disturbi del comportamento.

Tali disturbi si caratterizzano genericamente per una mancanza di controllo che può spaziare dalla difficoltà di regolazione emotiva, all'insofferenza alle regole e alle frustrazioni, all'oppositività, alla rabbia fino alle "reazioni esplosive" di aggressività verbale e fisica.

Questi comportamenti sono causa di grande preoccupazione nel contesto scolastico e sociale e possono minare i rapporti tra le famiglie e gli alunni, creando un clima relazionale teso e di sfiducia. Il documento allegato non si propone come esaustivo: piuttosto ha lo scopo di offrire spunti di riflessione e confronto per supportare e sostenere i docenti fornendo suggerimenti educativi e di lavoro, materiali di osservazione e strumenti operativi, con un duplice scopo:

**PREVENTIVO:** al fine di gestire anticipatamente eventuali condotte che possano comportare un rischio e creare danni alle persone (alunno stesso, compagni, insegnanti, personale scolastico) e ai materiali scolastici;

**OPERATIVO:** con l'obiettivo di stimolare nelle scuole una riflessione attiva, tracciando linee organizzative e di pianificazione, anche ai fini di una accurata gestione della necessaria documentazione.

E' opportuno precisare che le scuole non hanno il compito di ricercare le cause cliniche, psicologiche, psichiatriche o sociali alla base dei comportamenti problematici, piuttosto di comprendere quali situazioni determinano la comparsa delle crisi comportamentali, al fine di modificare il contesto e i percorsi didattici, individuare le necessarie strategie, mettere in campo le azioni educative più efficaci, in collaborazione con le famiglie, gli esperti (neuropsichiatri, psicologi, educatori, ecc...), i servizi del territorio (ASL, Servizi sociali, Associazioni di volontariato) e gli alunni stessi, in coerenza con il principio di autodeterminazione.

Il Piano si propone le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise in tema di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali;

- offrire indicazioni sulle modalità per affrontare le crisi in modo specifico, organizzato e competente;
- permettere ai singoli alunni, agli insegnanti e al personale non docente di non farsi travolgere dalle situazioni di emergenza ma saperle gestire;
- favorire un clima di attenzione alle relazioni, in modo da prevenire e rimuovere eventuali situazioni che possano portare all'attivazione di una crisi comportamentale;
- costruire un contesto favorevole al riconoscimento di segnali che possano anticipare la crisi comportamentale;
- delineare azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti.

Il documento proposto può essere modificato, integrato o aggiornarlo quando necessario.

Sarebbe opportuno che lo stesso venisse posto all'attenzione di un gruppo di lavoro/ GLI d'Istituto e successivamente presentato al Collegio Docenti per sottoporlo a delibera.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Zamai



Firmato digitalmente